

VARGANBAS 1861 (Circa...) 150 anni dopo.



Festeggiamo tra poco i 150 anni dell'Unità d' Italia e nell'ambito delle nostre ricerche abbiamo voluto indagare se tra i caduti nelle guerre d' Indipendenza, preludio al felice esito dell'Unità politica, ci fosse qualche soldato appartenente a Santo Stefano, ma nella lista celebrativa non ci sono cognomi ricollegabili alle famiglie storiche di Vargan Bas.

Del resto nel Borgomanerese se ne contano 13, il più illustre dei quali fu Pagani Costantino, tenente della spedizione dei 1000 garibaldini, ucciso da fuoco amico nella battaglia di Calatafimi (1860).

Non è che non vi abbiano partecipato perché, per esempio, alla guerra di Crimea (1853-1856) ben vista dal Cavour affinché anche il Piemonte potesse sedersi con le grandi potenze a trattare la resa della Russia, presero parte ben 3 santostefanesi : **Fornara Carlo** di anni 21 figlio di Alberto e Zanetta Catterina (**fam. Marangui**); **Cerutti Carlo Giuseppe** di anni 22 figlio di Giuseppe e Teresa Tozzini (**fam. Zurich**) e **Zanetta Luigi** di anni 31 figlio di Zanetta Giulio (**fam. Bès**).

Nello “Stato delle anime” compilato a giugno del 1854 per opera di don Felice Piana, praticamente un censimento della nostra frazione comprendente il *Colombaro- Motto Florio-Ordiera e Baraggioni*, risulterebbe inoltre, che la signora Giacomina Zanetta vedova di Gaudenzio Gioria di anni 48 è figlia di Giovanni Battista Zanetta (*Cantoc Balic*) “morto soldato in Russia”. Se non è un'aggiunta posticcia, all'epoca della compilazione non poteva essere morto nella guerra di Crimea poiché il contingente sabauda non era ancora operativo (1855-56), perciò dovrebbe trattarsi di un “soldato” arruolato nel contingente italiano della *Grande Armée* francese di Napoleone nella guerra in Russia del 1812. (*Battaglia della Beresina o quella di Malojarslavets del 26/10/1812 ?*)

La scarsa partecipazione dei soldati di questa zona alle guerre di liberazione si giustifica col fatto che il Novarese era da poco passato sotto l'amministrazione sabauda ed i Piemontesi non si fidavano molto della lealtà di queste popolazioni che vivevano sulle terre di confine: in fin dei conti i sudditi novaresi non si trovavano poi così male sotto il dominio degli Austriaci di Milano.

Perciò tendevano a non mettere in prima linea battaglioni formati da gente di frontiera ma li relegavano nelle retrovie e questo spiega l'alto tasso di sopravvivenza nelle guerre di quel periodo.

Allora, com'era la popolazione di Santo Stefano 150 anni fa ?

Proprio 150 esatti non ci è dato sapere ma se teniamo buono il censimento del 1854 possiamo trarre alcune informazioni curiose.

Innanzitutto gli abitanti : erano 707 in tutto, suddivisi in 113 famiglie riunite in 34 cortili o rioni e di questi il più numeroso era quello del Motto Florio con 80 abitanti, seguito dal Colombaro con 77 e poi Baraggione con 74 persone.

Facendo una media risulta che ogni famiglia era composta da poco più di 6 persone perché vi erano famiglie di una o due persone ma c'erano anche gruppi famigliari molto numerosi: citiamo quelli di Zanetta Gaudenzio (*majic*) di anni 68 sposato con Zanetta Giuseppa e quella di DeMarchi Amedeo (61) e Vicari Maria Giuseppa entrambi composti da 23 elementi. Va precisato che le famiglie allora venivano conteggiate in capo al “rigiò” o alla “rigiora” per cui si tratta di famiglie allargate non solo ai figli e nipoti ma anche ai fratelli o parenti acquisiti.

Cortili che noi ricordiamo popolosi come per esempio i *Furnasii*, allora erano abitati da 3 famiglie, tra cui quella di Fornara Carlo padre di Ignazio - chierico, per complessivi 14 soli elementi.

Abbiamo anche fatto una stima dell'età media: risulta appena superiore a 24 anni, perché erano presenti ben 341 bambini o ragazzi di età compresa entro i 18 anni.

La persona più anziana abitava al Colombaro: Fornara Giovanni Battista che di anni ne aveva 82, seguito da Fornara don Giuseppe (**fam. Caplòc**) con 80 anni. Abbiamo notato la presenza di molti vedovi, la cui moglie probabilmente era morta di parto.

Al momento del censimento 12 persone risultavano assenti perché prestavano servizio presso altre famiglie ubicate fuori S.Stefano (a *Borgomanero, Intra, Pallanza, Gozzano, S.Cristina, Varallo*) mentre

altre 4 stavano svolgendo il servizio militare in patria.

I cognomi più diffusi erano già quelli attuali: prevalevano i **Fornara** che erano 253 seguiti a ruota dai 211 **Zanetta** e poi, a lunga distanza, v'erano i **Giromini e Demarchi** in 42, i **Vercelli** erano 34 e la metà i **Cerutti** e poi a quota 11 i cognomi **Zaninetti, Savoini, Fracazzini e Poletti**, infine abbiamo conteggiato 7 **Gioria** ed il resto diviso fra **Antonioli, Beltrami, Biondelli, Barozzi, Bertona, Mottini**.

Segnaliamo infine la presenza di alcuni bambini adottati dall'Ospedale della Carità di Novara.

L'adozione di un trovatello trovava seguito in famiglie veramente bisognose perché venivano pagate dall'istituto per il loro sostentamento.

Qui sotto riportiamo invece il censimento dei cortili e delle relative famiglie presenti con il soprannome tuttora utilizzato.

26 Giugno 1854

Corti e famiglie censite nella Borgata di Santo Stefano

<i>Corte</i>	<i>zona</i>	<i>n° Fam.</i>	<i>Pers.</i>	<i>Cognomi</i>	<i>Cefpo</i>
1	Vicinore S.Bernardo	6	33	Fornara-Cerutti-Zanetta	Barbis-Bida-Zuric
2	Felizzino	1	11	Zaninetti	Finizél
3	Dal Marchès	1	6	Savoini	Marchès
4	Del Cappellano	1	3	Fornara	Caplanic
5	Nuova	1	6	Fornara	Rasgòc
6	Carlinetto	2	8	Fornara	Carlinett
7	Fornasini	3	14	Fornara-Zanetta	Furnasii
8	Fracazzini	3	14	Fracazzini-Antonioli-Zanetta	Fracazii
9	Del Lagna	3	19	Poletti-Gioria	Arjora
10	Giuan Giulio	5	40	Fornara-Zanetta	GianGiulio-Bès
11	Vicino al Forno	8	45	Fornara-Zanetta	Paéla-Minestra-Balic
12	Sotto la collina	7	57	Fornara-Zanetta	Taii-Piuvlui-Cànova
13	della formica	2	13	Zanetta	Furmiga
14	Dello Spagnolo	3	16	Zanetta	Spagnòi
15	DeiLorenzoni(Lurà)	6	57	Zanetta	Ziamu-Lancic Manzola Dal Lota- Brucloc-di Còm- D'Angiulic-Plata-Stupii
16	d'Orjo	7	39	Zanetta	Cantarii
17	Zanetta-Fondo	2	6	Zanetta	Pulù
18	Della Madinnina (CantonBalic)	5	23	Zanetta-Cerutti	Dal Céc-Bel
19	Canòva	1	5	Zanetta	Piciot
20	Càfora	1	23	Zanetta	Majic
21	Domo	4	19	Zanetta	Dom
22	MottoFlorio(Molteni)	2	6	Molteni-Vercelli	
23	MottoFlorio(inFondo)	1	6	Vercelli	
24	MottoFlorio(Giromini)	2	20	Giromini-DeMarchi	Piròc-Parghet
25	MottoFlorio(Seguìto)	2	33	Giromini-Demarchi	Muciòt
26	MottoFlorio(Seguìto)	1	15	Giromini	
27	Cassina Mandriani	3	15	Beltrami-Zanetta	Mandriöi
28	Cassina Ordiera	1	4	Cerutti-Giromini	
29	Baraggione in seguìto	5	22	Bertona-Savojni-Fornara	
30	Baraggione in seguìto	6	38	Vercelli-Fornara	
31	Baraggione in fondo Strada	2	6	Barozzi-Giromini	
32	Baraggione mezzo al prato	2	8	Fornara-Cerutti	
33	Colombaro in seguìto	12	67	Fornara	
34	Colombaro CorteFuori	2	10	Fornara	